



Il motto del Governatore



Lions International

Distretto Lions 108AB Puglia
Serving a world in need



LEONARDO POTENZA
GOVERNATORE
A.S. 2023 - 2024



L' Amore cambierà il mondo

Nel guidoncino ho voluto rappresentare due simboli della mia città Fasano.

Il rosone della chiesa madre ed il minareto, due simboli di culture differenti con al centro un mondo dove è radicato un ulivo che è simbolo storicamente della pace.

L'accettazione e la condivisione delle diversità deve essere al centro del nostro essere Lions, che ci permette di allargare i nostri orizzonti personali, che ci permette di uscire dalla sfera del nostro io, portando sempre alta la bandiera del rispetto.

Come ho spesso detto, noi Lions non possiamo avere timore di ciò che è diverso, ma comprendere tutta la ricchezza che ritroviamo nelle differenze.

Il credere che il nostro *modus operandi* sia quello giusto in assoluto deriva soltanto da una esaltazione dell'ego, e questo ci porterebbe ad appiattirci culturalmente, ci porterebbe a vivere come degli automi e noi lions non siamo degli automi, noi uomini e donne lions siamo dei leader nel servizio e non possiamo permetterci, in quanto lions di seguire con miopia le velleità altrui, di chiunque queste velleità siano.

Il Lions International è un insieme di differenze umane che tendono tutti allo stesso scopo, che è unico, e questo sì uguale per tutti, ossia servire la comunità.

Ecco qui il fulcro della nostra Associazione il SERVE.

Per esprimere al meglio e con tutta la potenza possibile il SERVE, necessitiamo di un viatico che è unico il WE.

Ma qualcosa è cambiato, quel WE SERVE manca di qualcosa di fondamentale, ossia di un complemento oggetto.

Per questo si è deciso insieme di completare, di dare una direzione a quel verbo così potente, ossia il SERVE, con "Serving a world in need", servire un mondo nel bisogno.

Ecco qual è l'essenza della nostra Associazione, quale è la direzione a cui il Lions International volge il suo operato, un mondo nel bisogno.

E come servire un mondo nel bisogno, se non attraverso l'amore, che ritengo debba considerarsi una postura etica. Una postura verso il cielo quando lo si guarda ed è una postura verso gli altri quando ci doniamo.

La postura dettata nel nostro Codice dell'Etica ti fa desiderare che gli altri siano felici.

Ma per amare bisogna essere compassionevoli, bisogna entrare nella sofferenza dei bisognosi, e la compassione non va confusa con la pietà.

L'amore non va confuso con il mero attaccamento, perché con l'amore noi miglioriamo l'altro, tendiamo a far sì che l'altro esca da quella condizione di sofferenza, di bisogno, con l'attaccamento noi ci serviamo dell'altro per colmare un vuoto che è presente in noi.

Ed allora da dove iniziare, io personalmente cercherei di iniziare da una legge che è a fondamento di ogni credo religioso:

Amare il prossimo come se stesso.

Solo amando noi stessi potremo amare il prossimo, il bisognoso, il sofferente, potremo essere cavalieri di pace.

Perché, amici, la pace ha lo stesso volto dell'amore.

Chi è in guerra con il prossimo, è inevitabilmente in guerra con se stesso.

Per questo nel mio motto indico a tutti i Lions e Leo del nostro Distretto di credere fermamente che l'amore cambierà il mondo, riuscendo così realmente a servire un mondo nel bisogno.